



Regioni in rivolta: «Ci tolgono i soldi ma non le funzioni, così mettiamo a rischio il federalismo». Timori per la qualità dei servizi

Manovra, scontro Tondo-Formigoni

I governatori approvano un documento unitario contro i tagli. Errani lo presenta: Finanziaria irricevibile Il presidente Fvg si dissocia. Il collega lombardo l'attacca: sei offensivo, hai firmato

Auto, mercato giù Pomigliano, la Fiom non firma: operai al voto il 22 giugno

ROMA. Accordo separato per lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco. Nella sede della Confindustria è stato dato il via libera da Cisl e Uil al piano che prevede, dal 2012, un investimento di 700 milioni in cambio di una radicale riorganizzazione del lavoro e di una sospensione sostanziale di alcuni diritti, tra cui quello di sciopero. La Fiom conferma la decisione del suo comitato centrale di non firmare. Il referendum di Fim, Uilm e Fismic si terrà il 22 giugno.

IL SERVIZIO A PAGINA 2

E anche Cota prende le distanze La Ue difende le misure italiane: frenata la spesa pubblica corrente

ROMA. Non solo la manovra «è stata costruita dal governo senza condivisione né sulle misure né sull'entità del taglio», ma anche la pesante riduzione dei trasferimenti «appare in sicuro contrasto con la Costituzione». Tutte le Regioni firmano un documento per «gridare» il proprio no, ma al termine della conferenza stampa illustrativa di Vasco Errani, che ha definito la manovra «irricevibile», scoppia la polemica fra Tondo e Formigoni, che a sua volta aveva parlato di incostituzionalità della legge. Parole, queste, non condivise dal governatore del Fvg: «Registro che il taglio che è stato dato in conferenza stampa da Errani e Formigoni non corrisponde all'impostazione collaborativa che anche personalmente ho cercato di dare ai lavori della conferenza». Immediata la risposta di Formigoni: «Capziose e offensive le dichiarazioni del presidente Tondo il quale ha contribuito a scrivere, passo per passo, il documento che abbiamo poi approvato all'unanimità».

I SERVIZI A PAGINA 3



Renzo Tondo, presidente del Fvg

L'intervista Tondo: il rapporto Pdl-Lega? Come una volta fra Dc e Psi

UDINE. La nuova distribuzione delle deleghe di giunta è stata rinviata a dopo l'estate, quando sarà ridisegnata la nuova organizzazione della Regione. Rapporto con la Lega, nomine al vertice di Autovie Venete, la riduzione del debito regionale. A due anni dalla vittoria di Renzo Tondo alle regionali, il governatore affronta i temi caldi che questi mesi la giunta di centro-destra si trova ad affrontare. Parlando dei rapporti con la Lega, Tondo dice: «Non ho nulla da imputare alla Lega Nord. C'è un rapporto come ai tempi della Dc e del Psi, anni che ho vissuto in prima persona e che potremmo definire di "collaborazione competitiva". Poi sui grandi temi e sulle scelte si trova un accordo che permette di andare avanti serenamente. È costume della Lega avere questa vis polemica, questo sia a livello regionale sia a livello nazionale». E «con il segretario Pietro Fontanini e con il capogruppo Danilo Narduzzi abbiamo un buon rapporto e troviamo sempre le soluzioni».

IL SERVIZIO A PAGINA 8

Gemona «Servizio diseducativo il Comune non lo sostenga»

Cento prof contro il taxi notturno per chi vuole bere

Il titolare del trasporto: in un mese abbiamo ricevuto 300 chiamate noi non incentiviamo a usare l'alcol

GEMONA. Cento insegnanti del Gemonese si sono mobilitati contro il servizio di taxi notturno rivolto a quanti vogliono tenersi stretta la patente anche dopo un paio di bicchieri. In particolare si punta il dito contro l'intervento del consigliere di maggioranza Paolo Copetti, che si felicitava per l'attivazione del servizio anche a Gemona: «un servizio «fortemente voluto», «promesso in campagna elettorale a giovani e non con l'obiettivo di evitare il rischio di incidenti e del ritiro della patente». Secondo i docenti «il messaggio sotteso» dell'iniziativa «pare sia quello di rassegnarsi al fatto che i giovani, e non solo loro, consumino eccessivi quantitativi di alcol». Del servizio, insomma, si occupino i privati, ma senza il sostegno pubblico.

I SERVIZI IN PROVINCIA

INVESTIMENTI E TRATTATIVA PERCHÉ LA FIAT PRETENDE TANTO

di FABIANO SCHIVARDI La vicenda della trattativa di Pomigliano sta prendendo una brutta piega. Il rifiuto della Fiom di firmare l'accordo apre la porta a qualunque scenario, inclusa la smobilitazione dello stabilimento. Tutti, dal sindacato ai politici,

ai commentatori, interpretano la trattativa in chiave di significati "altri": il futuro della contrattazione aziendale, la Costituzione, un cavallo di Troia per attaccare i diritti di tutti i lavoratori.

Sono temi importanti, ma che fanno perdere di vista l'aspetto fondamentale: il sito produttivo di Pomigliano. Perché la Fiat pretende clausole molto dure in termini di rispetto degli impegni assunti?

SEGUE A PAGINA 2

MONDIALI Tegola Buffon il suo campionato è a rischio



Problemi alla schiena: stop a tempo indeterminato Pari Slovacchia-Nuova Zelanda, rivali degli azzurri

I SERVIZI ALLE PAGINE 18, 19, 20 E 21

Bankitalia: ripresa in Friuli Vg e cresce l'allarme occupazione

Presentato il rapporto sull'economia regionale: migliorata la produzione

TRIESTE. Banca d'Italia, Regione Friuli Venezia Giulia e Agenzia del lavoro sono d'accordo: la ripresa c'è, ma è debole. Dal mare di numeri e grafici presentati ieri - in due distinte conferenze - emerge un Friuli Venezia Giulia in ripresa nel primo trimestre 2010. Cresce la produzione, migliorano le vendite e l'export, ma resta e si accentua una preoccupazione, quella relativa al mercato del lavoro: 16 mila persone in cassa integrazione e 23 mila in cerca di occupazione. Il picco della cassa integrazione in maggio (+76% rispetto ad aprile) e l'inevitabile passaggio dall'Ordinaria (13 settimane) alla Straordinaria (52 settimane) fanno suonare un campanello d'allarme importante: un anno (52 settimane, appunto) è poco per riassorbire i tanti che oggi vivono di ammortizzatori sociali.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Cultura Canussio, scure sui finanziamenti



La sede della Fondazione Canussio a Cividale CIVIDALE. Realtà scientifica di primo piano, forte di undici pubblicazioni date alle stampe nei suoi dodici anni di vita e di una straordinaria rete di contatti internazionali, la Fondazione Nicolò Canussio (che ha sede a Cividale, nell'omonimo castello) non è stata risparmiata dalla scure economica.

IL SERVIZIO A PAGINA 15

IN EDICOLA LA SESTA TOVAGLIETTA Arricchisci la tua tavola con alcune delle più belle vedute di Udine e provincia col Messaggero Veneto a soli € 2,50 in più (Messaggero Veneto + tovaglietta € 3,50)

Udine «Troppe voci sulla mia gestione, ecco perché me ne vado». Il sindaco la invita a ripensarci Quiete, si dimette la presidente Domenicali L'esponente Pd era in scadenza. Prima di lasciare ha rimosso il vice Gasparin

VACANZE Show a Lignano da Iacchetti a Bob Sinclair

UDINE. Ines Domenicali si è dimessa dalla presidenza della casa di riposo La quiete e, prima di andarsene, ha rimosso il suo vice, Stefano Gasparin.

I SERVIZI IN CRONACA

www.OsteriadelMare.info SPECIALITÀ DI PESCE Telefono: 0432 987016 info@osteriadelmare.info Artegna (Ud) - Via Nazionale 29/1

INDICE UDINE Unità, comitato ma senza la Provincia IL SERVIZIO IN CRONACA UDINE Gli organizzatori: non accanitevi con Sunsplash IL SERVIZIO IN CRONACA LATISANA Scontro fra auto e minicar: 37enne grave IL SERVIZIO IN PROVINCIA SAN DANIELE I residenti protestano e i rom se ne vanno IL SERVIZIO IN PROVINCIA

Codroipo Avevano cercato di allontanarli, ma era finita a pugni: 4 feriti S'imbucano alla festa, volano botte Denunciati cinque ragazzi che hanno tra i 17 e i 21 anni

CODROIPO. Identificati e denunciati tutti e cinque i giovani che, ai primi d'aprile all'ex Casa degli alpini di Prodolone, si erano autoinvitati a una festa privata di compleanno, trasformandosi in brutali picchiatori quando si erano visti rifiutare, essendo già in evidente stato di ebbrezza, ulteriori bevande alcoliche. Tutti residenti a Codroipo, la loro età va dai 17 ai 21 anni, uno è studente, altri sono operai, uno fa l'autista. Messi tutti assieme, hanno collezionato 35 capi d'imputazione.

IL SERVIZIO IN PROVINCIA

COCCOLE ESTIVE Nel verde delle colline di MARIBOR in Slovenia Hotel HABAKUK 4 giorni (3 notti) con mezza pensione a 243 EUR in camera doppia. GRATIS: ingresso piscine termali, bagno turco, sauna, programma animazione per bambini e adulti, ingresso libero al CASINO MOND, con servizio navetta; I FEEL SLOVENIA 1 BAMBINO FINO A 12 ANNI GRATIS PRENOTA SUBITO: Aurora viaggi Trieste 040 631 300 Adriaticca.net Trieste 040 637 025 Natissone viaggi Cividale / Udine 0432 731 717/582 357 www.fermemb.si tel. 00386 2 3008100 email: habakuk@fermemb.si

CANUSSIO

Il convegno mondiale dei latinisti a Cividale

Giovedì 23 settembre

Nino Luraghi (Princeton)
L'elogio di Ierone o le maschere del tiranno
Luciano Canfora (Bari)
L'elogio di Atene nell'oratoria attica
Carmine Catenacci (Chieti)
L'epica e l'encimio. Modelli mitici di età arcaica e l'epos storico ellenistico

Venerdì 24 settembre, alle 9.30

Eugenio La Rocca (Roma)
L'apoteosi di Augusto
Giusto Picone (Palermo)
Beneficium et gratia. Il De clementia di Seneca tra parensi e modelli etici

Sabato 25 settembre, alle 9.30

Gianpiero Rosati (Udine)
L'amore per il tiranno. Creazione del consenso e linguaggio encimio nella cultura flavia
Laurent Pernot (Strasburgo)
La retorica della seconda sofistica e il potere politico



IL PARADOSSO

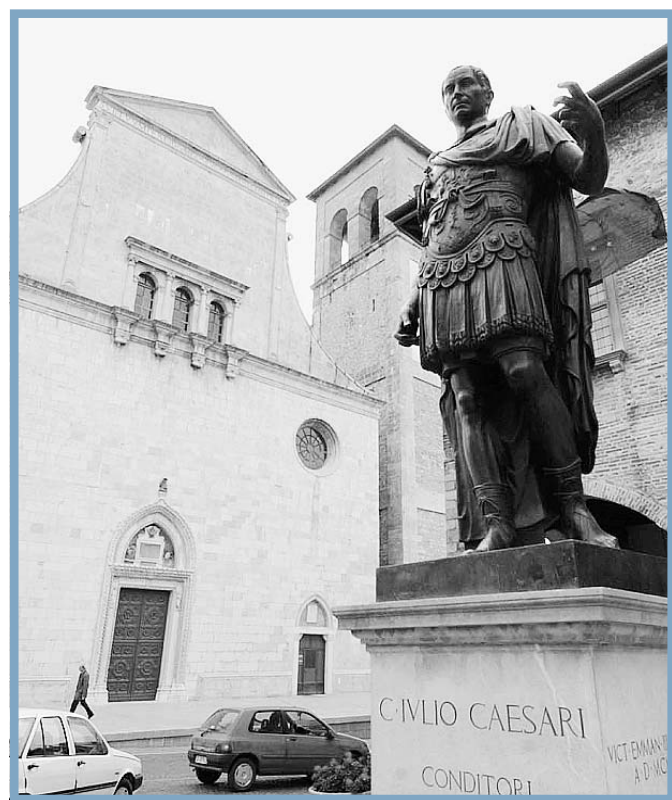
Intanto arriva la medaglia del presidente Napolitano che premia il progetto friulano

L'allarme della Fondazione: i finanziamenti regionali scesi da 30 a 10 mila euro, quelli ministeriali sono passati da 90 a 38 mila euro

Cividale ribalta mondiale degli studi classici ma non basta per evitare il taglio dei fondi

CIVIDALE. Realtà scientifica di primo piano, forte di undici pubblicazioni date alle stampe nei suoi dodici anni di vita - esempio decisamente raro, tanto da apparire in una luce da record - e di una straordinaria rete di contatti internazionali, la Fondazione Niccolò Canussio (che ha sede a Cividale, nell'omonimo castello) non è stata risparmiata dalla scure economica. I tagli ai finanziamenti erogati da Stato e Regione per l'organizzazione dell'ormai tradizionale convegno di studi classici - che si tiene in settembre - sono risultati così drastici da lasciare a dir poco interdetta la famiglia Canussio, cui si deve l'istituzione del prestigioso organismo, e da aprire la strada a seri interrogativi per il futuro.

La domanda numero uno è la seguente: come si può pensare di sostenere le ingenti spese richieste da un congresso che veicola nella città ducale, per tre giorni, luminari da tutto il mondo con un budget letteralmente falciato? I fondi regionali sono scesi: da 30 mila a 10 mila euro. Quelli assegnati dal Ministero della ricerca ammontavano fino all'anno scorso a 90 mila euro, oggi sono 38 mila. Nel contempo, però - situazione che ha un po' il sapore del paradosso -, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha assegnato all'edizione 2010 del convegno, in segno di apprezzamento per la qualità dell'operato della Fondazione, una speciale medaglia presidenziale (fusione di bronzo, 80 millimetri di diametro e dedica sul verso). Ma con le medaglie, si sa, non si pagano i costi dei biglietti aerei e dell'ospitalità



Il dodicesimo convegno internazionale dei latinisti si terrà a Cividale dal 23 al 25 settembre. Sul taglio dei fondi lo studioso francese Michel Roddaz dice: «Se la "Niccolò Canussio" esistesse nel mio Paese, le verrebbe steso un tappeto rosso».

dei congressisti. «Il panorama non è roseo, anzi - commenta il vicepresidente della Fondazione, Corrado Canussio -. Quello che più mortifica è la constatazione che questa importante realtà, che dal gennaio 2010 fa anche parte del Coordinamento enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia, nella sostanza non

sta a cuore alle istituzioni. E dire che di cose ne abbiamo fatte: gli atti dei nostri convegni sono a disposizione in tutte le principali biblioteche del mondo. Tramite internet ne vengono scariate 130 mila copie all'anno». Appendendo della mazzata sui contributi, un componente del comitato scientifico della

Il tema

Elogio, comunicazione e creazione del consenso

CIVIDALE. Elogio, comunicazione, creazione del consenso nell'antichità: ovvero, alla latina, *Dicere laudes*. È, ancora una volta, un tema affascinante quello scelto dalla Fondazione Niccolò Canussio per il suo XII convegno internazionale di studi, che si terrà a Cividale - nella cornice di Castello Canussio - dal 23 al 25 settembre: le sei sessioni di lavoro previste impegneranno ben venti luminari, dalle più prestigiose Università del mondo.

Solo in anni recenti si è cominciato a considerare in termini approfonditi il rapporto tra il potere politico e un altro potere, quello di cui furono detentori artisti e letterati, che - magari con forme indirette e dissimulate - cercarono di far sentire il peso e l'importanza vitale del proprio ruolo. Si è così messo in luce il ca-

attere negoziale della loro proposta, che aveva come obiettivo prioritario il riconoscimento di un personale prestigio e di una funzione professionale. In diverse fasi storiche del mondo antico, poeti, letterati, artisti e filosofi diedero sfogo alla rispettiva creatività non solo nei confronti di singoli personaggi politici, celebrandone le imprese, ma - più in generale - in relazione al potere nelle sue varie articolazioni sociali, in termini, appunto, di proposta politica.

Di tutto questo si dibatterà nei tre giorni del convegno, che registrerà l'alternarsi di relazioni di carattere letterario, storico e artistico, lasciando spazio anche a qualche proiezione verso la fortuna post-antica della tradizione encimio e panegirica nella cultura europea. (L.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sta lavorando dal 2008; nel contempo procede la programmazione per i prossimi anni, perché la pianificazione ha caratteristiche triennali. La forbice sui finanziamenti, però, rischia di far vacillare un sistema ormai radicato. «Noi speriamo in bene - commenta Canussio -; abbiamo fatto domanda per essere riammessi nell'elenco degli enti di interesse regionale, da cui fummo esclusi ai tempi della giunta Illy». La riflessione si allarga, poi, alle relazioni istituzionali, al di là della questione contributi. Con il Comune, fino ad oggi, i rapporti «sono stati ottimi». «Non ho ancora avuto modo di incontrare il nuovo sindaco - puntualizza il vicepresidente -, ma sono certo che si proseguirà su quella strada».

C'è inoltre il fronte Mitteltest. Lì, probabilmente, si potrebbe fare di più. Nel luglio 2009 il castello Canussio ospitò alcuni spettacoli del festival: «Siamo sempre aperti alla collaborazione - dichiara Corrado Canussio -, ma questi anni gli input non sono arrivati».

E c'è, da ultimo, un discorso di prospettiva. Una realtà come la Fondazione avrebbe tutte le carte in regola per diventare il perno di un'attività maggiormente ramificata di quella attuale, a tutto beneficio della città e, più in generale, del Friuli Venezia Giulia. Ma si torna al punto di partenza: i soldi. Incontri rivolti al grande pubblico, corsi di aggiornamento per professori di liceo o di lingua latina parlata sono iniziative che costano. Senza il sostegno della sfera pubblica, insomma, tutti questi progetti sono destinati a rimanere sogni nel cassetto.

Lucia Aviani

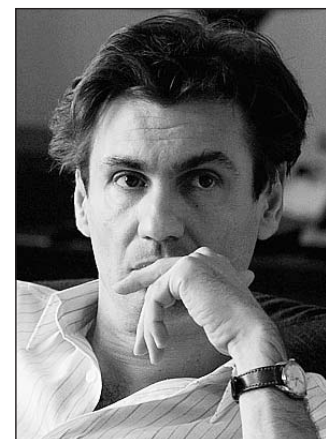
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forum nazionale

La "Carta di Trieste" per difendere i cittadini con disturbi mentali

TRIESTE. Impazzire si può. È il titolo del primo convegno nazionale ideato, curato e partecipato da persone e associazioni con l'esperienza del disturbo mentale, in programma dal 21 al 24 giugno 2010 a Trieste, coniato dal gruppo di cittadini che organizzò l'iniziativa. Impazzire si può perdere che, nonostante un problema di salute mentale o con tutto il problema, si può essere e si è protagonisti. Impazzire si può, soprattutto, perché è guarire si può: la malattia e la salute mentale convivono in noi e tra noi, a chiunque può capitare di ammalarsi, senza per questo essere costretto a rinunciare al proprio ruolo sociale e familiare, al proprio lavoro, alla propria identità di persona. Come dimostreranno le storie personali di chi organizza e partecipa al Forum di Trieste.

Testa, Gabriella Ziani, Massimo Cirri, Carla Toffoletti, Pier Aldo Rovatti - sarà varata la *Carta di Trieste* (alla stregua della *Carta di Treviso* o quella di *Roma*), primo codice etico per giornalisti che tratta notizie concernenti cittadini con disturbo mentale e questioni legate alla salute mentale in generale.



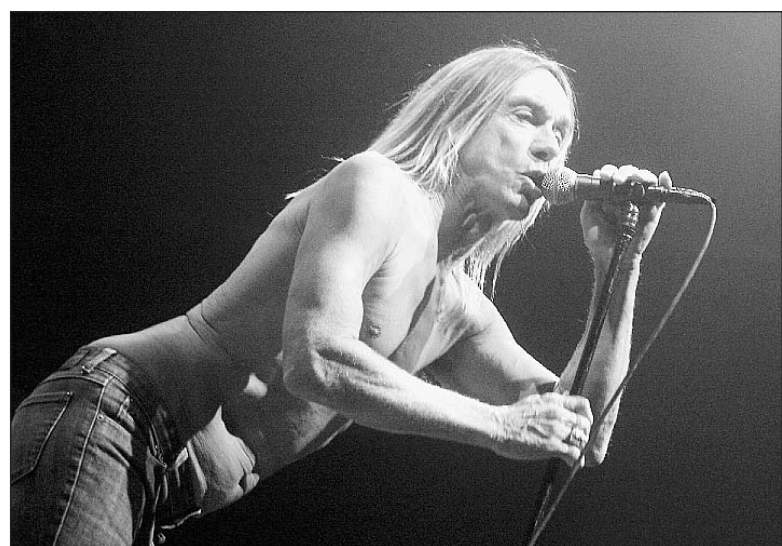
Fra i testimonial anche Fabrizio Gifuni

21-24 GIUGNO "Impazzire si può": cinquant'anni dopo la svolta di Basaglia

A 50 dalla storica *Assemblea di Gorizia*, in cui Franco Basaglia restituiva dignità di persona, di pensiero e di parola ai pazienti ricoverati in manicomio - e restituendo loro la parola metteva fine allo statuto speciale che per secoli aveva tenuto fuori dal contratto sociale i malati di mente - Trieste ospita dunque, dal 21 al 24 giugno negli altrettanto storici spazi del parco di San Giovanni, il primo Forum che vede protagonista centinaia di persone con l'esperienza del disturbo mentale. Sulla scia del Forum *Che cos'è salute mentale?* dello scorso febbraio, a Trieste faranno tappa centinaia di partecipanti da tutta Italia e anche da molti Paesi dell'area centro-europea. Mercoledì 23 giugno, con il presidente Fnsi Roberto Natale e una rappresentanza di giornalisti ed esperti italiani di comunicazione - come Peppe Giulietti, Kenka Lekovich, Iva

testa e della cultura. Tra questi due preziosi testimonial, che prenderanno parte ai lavori del meeting: l'attore Fabrizio Gifuni, il Basaglia della fiction televisiva *C'era una volta la città dei matti*, a Trieste mercoledì 23 giugno e, ospite speciale dei lavori in videoconferenza, la scrittrice Dacia Maraini. In diretta da Trieste il conduttore radiofonico Massimo Cirri trasmetterà, sempre mercoledì 23, un'edizione speciale del programma di *Radiodue Caterpillar*, da lui ideato e condotto in tandem con Filippo Solibello. E ci saranno ancora presentazioni di libri, come il recentissimo volume di Nico Pitrelli *A distanza d'offesa* (Ad Est dell'Equatore Edizioni, 2010), percorsi espositivi con performance (per iniziativa dell'associazione NADIR) mercoledì 23 giugno Giordano Florencia animerà la sua mostra *Gli Ultimi... Normali*, bruciando delle tele sul falò di San Giovanni), e il Museo multimediale *Oltre il giardino*, aperto tutti i pomeriggi, con tavoli interattivi per consultare documenti, foto e video storici.

Conto alla rovescia per Iggy Pop In arrivo anche i Gang of four



Iggy Pop e gli Stooges il 16 luglio alla Fiera della musica di Azzano Decimo

AZZANO DECIMO. Venduti già due terzi dei biglietti (costano 30 euro) per l'unico concerto italiano che Iggy Pop e i suoi Stooges terranno il 16 luglio ad Azzano Decimo, nella seconda serata (dopo l'ouverture con Marc Almond) dell'11ª Fiera della musica. Questi miti americani porteranno nell'area Palaverde il loro rock ruvido, trasgressivo e visionario, unito alle *selvaggio* trovate sceniche di Iggy. Com'è noto, anche la Rock and Roll Hall of Fame ha recentemente aperto le sue sacre porte agli Stooges e all' *Iguana* Iggy, a rico-

noscimento delle loro gesta musicali.

Ad aprire la serata saranno i Gang of four, per la prima volta in Italia, attesi proprio a luglio con la pubblicazione del nuovo album *Content*.

Il 17 luglio il cartellone propone un doppio concerto, che vedrà protagonisti i White Lies, sempre in esclusiva nazionale, e i Baustelle.

Info e biglietti: 0434.636720 e attraverso Circuito BoxOffice - Siti internet www.fieradellamusica.it, www.ticketone.it, www.boxol.it, www.azalea.it.

Stagione concertistica di San Daniele Valianatos, talento pianistico dalla Grecia

SAN DANIELE. Non si è ancora spenta l'eco delle tre repliche di *Traviata* che hanno portato la grande lirica a San Daniele che già il calendario della X Stagione concertistica internazionale propone il secondo appuntamento: il concerto - stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio Abate - del pianista Konstantine Valianatos. Il ventenne artista greco proporrà pagine di Beethoven (*6 Bagatelles opera 126*), Schubert (*Sonata in la D664 Opera postuma 120*) e Chopin (*Scherzo numero 2 e Ballata numero 4*).

Il concerto dell'*enfant prodige* greco segue la straordinaria apertura con la lirica. I 1206 biglietti staccati per le tre repliche di *Traviata* (e decine di persone sono rimaste fuori per la capienza limitata del Ciconi) parlano di un successo andato oltre ogni attesa. Al messaggio di congratulazione dell'assessore regionale alla cultura Roberto Molinaro («Avete fatto una cosa meravigliosa»), alle parole del consigliere regionale Paolo Menis («Siete un valore aggiunto di San Daniele e non finite mai di sorprenderci») e del sindaco Iob («Adesso penso tutti si siano accorti di che talento abbiamo in casa», si sono assommati gli attestati di stima dei musicisti e degli artisti della Fenice che già nella cena di commiato hanno lanciato a Fulvio Turissini i messaggi di un impegno non solo formale per la scommessa 2011. E per le repliche 2010 ovviamente.



Il talentuoso pianista Konstantine Valianatos stasera a San Daniele

Vien da chiedersi a bocce ferme che cosa abbia sancito un successo di queste proporzioni, salutato da interminabili applausi. Una grandissima Anna Malvasio, una Violetta intensa, capace di uno spettacolo crescente interpretativo, ha senz'altro messo l'imprimatur a una produzione di grande livello, ma anche la veemenza interpretativa di Maurizio Leoni ha saputo catalizzare attenzioni, commozione e soprattutto giustifica il vero e proprio boato quando l'artista è stato chiamato sul proscenio finale. Molti hanno visto nella presunta *timi-*

da interpretazione di Luigi Petroni una macchia nel contesto di questa tela seducente. Ma il maestro Turissini la pesa diversamente, e spiega: «È vero, Luigi è un tenore leggero, sempre puntuale e preciso; tanto spettacolare nella *Petite Messe* del 2008 - che pare disegnata per lui in tutto e per tutto - quanto poco appariscente all'apparenza in questa produzione verdiana. Ma era proprio questo il ruolo che volevo da lui. Volevo che fosse un timido Alfredo di fronte alla mia Violetta, che sapesse volare con lei nei meandri dei sentimenti, la rendesse rea ed eroina al tempo stesso, che non ne prevaricasse mai l'incendio. Era lei che doveva dominare la scena. E così è stato. Se una colpa c'è dunque è mia. Ma questa è la mia *Traviata*».

Questa stagione concertistica, l'ingresso in grande stile della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale e del suo presidente Giuseppe Graffi, presente ed entusiasta nella serata conclusiva, consentirà la produzione del dvd dell'intera opera, altrimenti questa spettacolare produzione sarebbe per tutti, ormai, solo un ricordo.

Ma quanto fatto dal Coro Fant e da Turissini con *Traviata* ha scritto in realtà una pagina indelebile nella storia del Ciconi (e il dvd - realizzato grazie alla Bcc del Friuli centrale - ne sarà la migliore testimonianza) ed è auspicabile sia soprattutto una pietra miliare nell'atteso recupero di uno dei più antichi e prestigiosi teatri del Friuli.

Omaggio a Rubini regista e interprete

TRIESTE. Una retrospettiva a lui dedicata è di rigore in questo 2010 in cui il pugliese Sergio Rubini taglia il traguardo dei 50 anni e dei 50 film (10 nella veste di regista e 40 come attore). Gliela dedica il festival *Marrematraggio*, che anticipa la sua undicesima edizione, con la proiezione di 15 sue pellicole: 7 lungometraggi da lui diretti più 7 film e un cortometraggio che lo hanno avuto come interprete, in programma dal 18 al 24 giugno al Teatro Miela, al ritmo di due film a serata, con inizio alle 20 e a ingresso libero.

Dopo una buona frequentazione del teatro come attore, nel 1985 Rubini comincia a lavorare sul grande schermo con piccoli ruoli: appare in *Figlio mio infinitamente caro*, *Desiderando Giulia* e *Il caso Moro*. La svolta arriva da Cinecittà, con Federico Fellini che nel 1987 lo sceglie per interpretare un giovane se stesso in *L'intervista*. Proprio da quest'opera e dall'interpretazione di un Rubini ventisettenne inizierà il viaggio proposto in *da Sergio a Rubini*, che prosegue con *Il grande Bek*

(Giuseppe Piccioni, 1987), *Allupò al lupò* (Carlo Verdone, 1992), *Una pura formalità* (Giuseppe Tornatore, 1994) e *Nirvana* (Gabriele Salvatores, 1997). Saranno infine proposti i lungometraggi *Mio cognato* (Alessandro Piva, 2002) e *Manuale d'amore* (Giovanni Veronesi, 2005).

Da Sergio attore si passerà poi a Rubini regista, con



la proiezione del suo quarto film dietro la macchina da presa, *Il viaggio della sposa* (1997). Seguiranno *Tutto l'amore che c'è* (2000), *L'anima gemella* (2002), *L'amore ritorna* (2004), *La terra* (2006), *Colpo d'occhio* e *L'uomo nero* (2009).

Rubini sarà a Trieste il 2 luglio, ospite del festival, per parlare di sé, del suo lavoro e dei suoi progetti.